



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Modena

Bilancio Preventivo anno 2021 Relazione del Tesoriere

Premessa

Il Bilancio preventivo 2021 sconta, nella sua costruzione, tutte le difficoltà previsionali imposte dal grave periodo in cui si sta tutti cercando di operare nonostante privazioni e incertezze di ogni tipo. Sotto il profilo che compete a questo documento e che si riassume nella prevedibilità dell'impiego delle risorse da impiegare al servizio degli iscritti, è pertanto innegabile evidenziare come l'emergenza sanitaria abbia condizionato l'attività ordinistica dell'anno in corso e verosimilmente continuerà a farlo per almeno una buona parte del prossimo. Tale situazione si è riflessa – economicamente parlando – in una contrazione degli introiti e delle spese per l'esercizio in corso e in una prevista contrazione di buona parte di quello venturo, individuabile nel primo semestre 2021, immaginando e sperando che la situazione di emergenza sanitaria nazionale vada scemando durante tale periodo.

Poiché la previsione degli introiti da attività ordinistica, così come quella ben più corposa delle spese per l'erogazione di servizi professionali e formativi per gli iscritti, fatte salve le sempre corpose spese fisse, è basata sull'analisi dell'esercizio precedente e sull'organizzazione di eventi futuri, il particolare momento condiziona fortemente la progettualità che sta alla base di quell'espressione numerica che è il Bilancio, pur rimarcando il doveroso ottimismo che il Consiglio deve comunicare per far sì che la ripresa dell'azione dell'Ordine sia certa e tempestiva.

Pertanto, sinteticamente e nella freddezza dei numeri che fra poco si esporranno, va sottolineato come parte delle previsioni dell'anno in corso siano venute meno per l'aggravarsi da febbraio della situazione sanitaria, ma che esse possono essere ottimisticamente riproponibili – con alcuni assestamenti del caso – nell'anno venturo, quando si immagina che il motore economico e sociale della nostra comunità nazionale sarà nuovamente ripartito e che, soprattutto, si ricomincerà a svolgere attività in presenza e a rincontrarsi di persona.

Il Bilancio che si pone in votazione è redatto in conformità alle disposizioni in materia fiscale entrate in vigore durante il mandato del presente Consiglio, secondo un'impostazione finanziaria e non più economica. Per tale motivo, le voci che lo compongono sono coerenti con gli ultimi bilanci preventivi approvati.

Per il diciottesimo anno consecutivo, pur affrontando notevoli difficoltà economiche e sanitarie connesse al particolare e grave momento storico in cui si sta operando e nella ferma volontà di adoperarsi per il massimo rendimento delle risorse in capo all'Ordine, per il suo funzionamento istituzionale e per le ricadute che si vuole positivamente ottenere a beneficio della figura professionale dell'Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore, e dell'autorevolezza che questi deve tornare ad esprimere all'interno della società, il Consiglio in carica ha deciso di non aumentare la quota annuale di iscrizione, che rimane pertanto invariata anche per il prossimo anno 2021.

Il presente Bilancio preventivo relativo al 2021, che si pone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti, conferma in linea di massima la precedente gestione economica, in continuità con quanto espresso poc'anzi in merito alla nostra figura professionale e con la rendicontazione finanziaria della movimentazione degli oneri e dei proventi, facenti capo all'esercizio annuale dell'Ordine, nonché in merito alla riflessione sull'attuale situazione socio-sanitaria.

A tutto ciò si ritiene di poter realizzare per il prossimo anno e fatte salve le garanzie di una ripresa dell'attività economica e della libertà di movimento delle persone, un maggior sforzo economico a sostegno delle attività organizzate dall'Ordine a servizio dell'accrescimento professionale dell'Architetto, del quale si darà velocemente conto nella freddezza dei numeri che seguiranno.

Relazione

Il Consiglio conferma fin da subito l'intenzione di realizzare attività che consentano, in continuità con le migliori esperienze già realizzate e concluse, di fornire da un lato occasioni di formazione di qualità per gli iscritti, che non si risolvano in una mera raccolta di crediti, e dall'altro di contribuire alla maggior visibilità della figura dell'Architetto e del suo ruolo all'interno della società contemporanea, coerentemente con l'autorevolezza e l'importanza che vengono ad esso attribuite dalle istituzioni europee. A tal proposito si intende ravvivare la programmazione delle attività con il coinvolgimento degli iscritti, nella previsione di realizzare maggior comunicazione tra essi e l'Ordine, maggior partecipazione e coesione, maggior visibilità esterna, sia nei confronti della società, sia degli Enti istituzionali e accademici. Attività formative che vengono promosse e coordinate dalla Fondazione, quale diretta emanazione operativa dell'Ordine, seppur distinta giuridicamente, investita di tale compito. Le azioni per rendere tangibili tali propositi sono e saranno molteplici (conferenze, corsi, workshop, dibattiti pubblici, convenzioni, viaggi studio, bandi, premi), supportate dalla già potenziata offerta della piattaforma web dell'Ordine e dei servizi ad essa associati, nonché dalla costruzione di reti sempre più fruttuose con i principali attori decisionali presenti sul territorio.

Il fine, pur nelle ristrettezze economiche e nel generale aumento dei balzelli economici imposti da normative finanziarie sempre più astruse (che stanno riducendo il margine operativo di un Ente che è – ricordiamolo – al servizio, a tutela e in difesa dell'onorabilità della professione), rimane quello di garantire che all'Architetto non manchino mai reali occasioni di accrescimento delle personali competenze, riconosciute *in primis* dai suoi interlocutori / committenti, e che nel contempo la società possa tornare a considerarlo portatore di un valore aggiunto, non esprimibile da altri.

Si conferma pertanto la previsione della più ampia offerta formativa possibile, diversificata e di qualità, con iniziative gratuite e a pagamento sufficienti a coprire l'intero l'obbligo formativo richiesto dalla normativa vigente a tutti gli iscritti, fornendo loro competenze effettivamente spendibili sul mercato. Inoltre si continuerà ad improntare una politica volta a contenere per quanto possibile i costi di gestione bancaria e finanziaria, che registrano comunque, come poc'anzi anticipato, incrementi derivati da sempre nuovi obblighi normativi.

Vengono confermati tutti i servizi attivi e attivati nel presente anno, come per esempio l'accesso gratuito per tutti gli iscritti alle piattaforme Divisare ed Europaconcorsi, ed in particolare all'aggiornamento di tutti i bandi di gara e ai concorsi di progettazione a livello locale, nazionale ed europeo, condotto da quest'ultima. Così come le consulenze fiscali, sulle normative, sulle parcelle, su Inarcassa, sulle competenze professionali dell'Architetto, riservate agli iscritti.

Si confermano, anche per il prossimo anno, i criteri su cui è costruito il Bilancio preventivo, orientati all'ottimizzazione dei seguenti principali obiettivi, condivisi in sede di Consiglio dell'Ordine:

1. lasciare inalterata anche per l'anno 2021 la quota di iscrizione;
2. ottimizzare i costi di gestione riferiti alle spese correnti e ordinarie mediante una serie di buone pratiche da parte dei Consiglieri;
3. rafforzare la presenza ed il ruolo dell'Ordine e della categoria da esso rappresentata sia in ambito sociale che istituzionale, attraverso maggior coinvolgimento nei processi decisionali degli amministratori e dei principali attori e portatori di interesse, maggior visibilità nei dibattiti

- culturali della città e della provincia, maggiori relazioni con gli Enti territoriali e della formazione, anche accademica;
4. costruire rapporti più stretti e proficui a partire da un maggior coinvolgimento degli iscritti nella definizione, anche mediante i Gruppi di Lavoro, di eventi, strategie e indirizzi futuri, per rispondere alle sfide della contemporaneità;
 5. sostenere – anche attraverso l'impiego dei nuovi strumenti di webinar messi a disposizione dall'Ordine – l'attività della formazione continua obbligatoria con la promozione di iniziative di qualità, utili ed operative all'esercizio della professione, anche nei confronti dei committenti che devono poter essere in grado di riconoscere nel professionista effettive specializzazioni;
 6. investire risorse in servizi e azioni di approfondimento e consulenza per gli iscritti a supporto dell'attività professionale, in risposta alla particolare situazione economica e normativa in continuo mutamento.

Ancora una volta la continuità della gestione finanziaria in corso si è dimostrata idonea anche in relazione agli impegni assunti per la formazione continua obbligatoria, per l'istituzione del Consiglio di Disciplina, per la gestione della sede, oltre che per il sito e i continui adeguamenti legislativi, amministrativi e fiscali.

Come anticipato in premessa e qui sopra ribadito, si conferma che l'importo della quota di iscrizione rimane invariato, in una rata unica, da pagarsi entro il 31 marzo 2021, salvo successive proroghe che potranno essere comunicate in funzione della situazione sanitaria nazionale, così come già operato nell'anno in corso. È confermata l'agevolazione del pagamento della quota ridotta agli iscritti da meno di 5 anni che non abbiano ancora compiuto 35 anni.

Inoltre, al fine di offrire un piccolo segno concreto di sostegno economico alle nostre iscritte, anche per il 2021 vengono esonerate dal pagamento della quota di iscrizione le colleghe neomamme che hanno partorito nel corrente anno solare.

Il Bilancio preventivo per l'anno 2021, come di consueto, conferma l'impostazione di individuare separatamente, nell'elenco delle voci di spesa, il contributo che l'Ordine ha in programma di versare alla Fondazione degli Architetti, e di affiancare al Bilancio stesso un documento (non oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti) che descriva nel dettaglio le previsioni di oneri e proventi per l'attività della Fondazione coperte in parte dal contributo stesso (voce 1.28). Tale suddivisione deriva esclusivamente dalla volontà di garantire una migliore comprensione riguardo al ruolo della Fondazione e alle scelte di Bilancio. Stante la particolare conformazione economica di questo documento in allegato – diversamente dal presente, impostato su un'architettura finanziaria – nei proventi non compare la voce inerente il conferimento dall'Ordine, pur essendo già prevista.

Si conferma in linea di massima la scelta generale di gestione ordinaria ormai consolidata, e pertanto le voci di spesa (oneri finanziari) restano raggruppate nelle precedenti e consuete cinque categorie, cui se ne aggiungono una dovuta alla modifica dell'impostazione di Bilancio da economica a finanziaria ed una frutto della volontà di preservare un poco il patrimonio bancario dell'Ordine:

- Oneri istituzionali e consulenze (voci da 1.1 a 1.8);
- Retribuzione personale dipendente (voci da 1.9 a 1.13);
- Spese per ufficio (voci da 1.14 a 1.19);
- Spese iniziative Ordine (voci da 1.20 a 1.27bis);¹
- Contributo Fondazione Architetti Modena (voce 1.28);
- Fondo di riserva (voce 1.29);

Di seguito si forniscono alcune note esplicative sulle singole voci di oneri e riferite al Bilancio preventivo 2021, con rimando alle variazioni ipotizzate rispetto alle previsioni del Bilancio preventi-

¹ La voce 1.27bis ha normale cadenza quadriennale e pertanto vi si mantiene nominalmente il "bis" in modo da non modificare la numerazione complessiva del presente documento nel successivo anno finanziario, salvo diverse intenzioni del successivo Consiglio.

vo precedente (ossia per l'anno in corso), del consuntivo dell'ultimo esercizio utile (2019) e dei preventivi certi di spesa già assunti per talune voci in sede di Consiglio negli ultimi dieci mesi.

ONERI

Oneri istituzionali e consulenze

- La voce 1.1, relativa alla quota da versarsi al Consiglio Nazionale degli Architetti (€ 34,00 per iscritto con riduzione del 50% per i neo-iscritti per i primi tre anni di iscrizione), è in lieve aumento in conseguenza del maggior numero di iscritti;
- la voce 1.2, dovuta alla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. dell'Emilia-Romagna in forza di € 4 per ogni iscritto, è in leggero aumento rispetto l'anno precedente. Per essa vale quanto riportato alla voce precedente;
- la voce 1.3, è stazionaria, e riguarda la quota annuale associativa al CUP, Comitato Unico delle Professioni della provincia di Modena, finalizzata ad organizzare specifici convegni ed attività di ricerca trasversali e multidisciplinari;
- la voce 1.4, relativa agli oneri bancari, resta invariata;
- la voce 1.5, riguardante assicurazioni stipulate contro i rischi da responsabilità civile contro terzi per i membri del Consiglio e del Consiglio di Disciplina, di tutela legale di questi due organi, nonché la multirischio dell'ufficio, viene prevista prudenzialmente costante nel prossimo anno, anche se di fatto rideterminata in diminuzione grazie a una nuova contrattazione operata dalla Presidenza nell'anno 2018;
- la voce 1.6, riguardante la consulenza del lavoro e tenuta libri paga, risulta in aumento rispetto alla previsione dell'anno precedente, per un maggior impegno dedicato a una contrattazione interna, i cui soli pagamenti si estinguono nell'anno 2021;
- la voce 1.7, riferita all'attivazione dei servizi di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e RDP (Responsabile della Privacy), viene scissa dalla precedente e risulta invariata per la propria precedente quota parte;
- la voce 1.8, relativa all'assistenza sulla redazione del Bilancio e revisione contabile, è invariata.

Retribuzione personale dipendente

- Le voci relative alla retribuzione del personale dipendente (voci da 1.9 a 1.13, riguardanti retribuzioni lorde, compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività, contributi previdenziali, accantonamento del trattamento di fine rapporto e l'aggiornamento e la formazione professionale, riferite all'organico di un dipendente a tempo indeterminato e pieno, assunto con il contratto del pubblico impiego, sono previste costanti, in rapporto ai reali consuntivi degli esercizi precedenti.

Spese per ufficio

- La voce 1.14, relativa a eventuali canoni di affitto di sale dove si effettuano le riunioni delle Commissioni dell'Ordine, che possono riguardare anche la partecipazione degli iscritti, in numero tale da superare la capienza massima delle sale a disposizione nella sede, dove normalmente si svolgono, viene confermata;
- la voce 1.15, destinata al pagamento delle spese postali come bolli, raccomandate ed il servizio di posta elettronica certificata di ArubaPec, che l'Ordine fornisce gratuitamente agli iscritti, è prevista costante anche per l'anno venturo;
- la voce 1.16, relativa alla spesa per i timbri professionali e la cancelleria, non subisce variazioni;

- la voce 1.17, relativa ad abbonamenti, libri e pubblicazioni, comprensiva dell'aggiornamento del servizio di Europaconcorsi connesso al numero degli iscritti dell'Ordine, è prevista in lieve aumento;
- la voce 1.18, relativa alle spese generali varie, comprensiva del consueto conferimento natalizio di € 300 che l'Ordine devolve a una Onlus operante nel settore socio-assistenziale, rimane invariata;
- la voce 1.19, relativa ai canoni di manutenzione, assistenza software e attrezzature, è in sensibile diminuzione rispetto al precedente servizio per via dell'estinzione di quote di ammortamento. All'interno di questa voce si segnala che dall'anno scorso è inoltre divenuto obbligo l'attivazione del servizio PagoPA, il quale genera un'ulteriore onere per l'Ordine cui non è possibile sottrarsi.

Spese iniziative Ordine

- La voce 1.20, relativa a spese per Consiglio e Commissioni, è invariata rispetto l'anno precedente;
- la voce 1.21, relativa al rimborso delle spese di trasferta, ad integrazione della quota di rimborso stabilita dal CNAPPC, riguarda la partecipazione alle attività dei Gruppi di Lavoro, Gruppi Operativi e Commissioni, istituiti presso la sede centrale di Roma, su varie tematiche connesse all'ambito generale del lavoro e dell'esercizio della professione, rispetto alla quale il Consiglio in carica ha segnalato la disponibilità di alcuni consiglieri, con specifiche competenze in merito agli ambiti tematici proposti. In generale, a questa voce sono pertanto imputabili i rimborsi delle spese vive di trasferta per la partecipazione alle iniziative di carattere istituzionale o ritenute determinanti per l'attività professionale degli iscritti, organizzate anche da altri Enti. Le principali attività oggetto di rimborso spesa saranno le seguenti:
 - assemblee e iniziative promosse dal Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. e dai Gruppi di Lavoro nazionali;
 - assemblee, commissioni e iniziative promosse dalla Federazione Ordini Architetti P.P.C. dell'Emilia-Romagna;
 - partecipazione ad attività istituzionali del Consiglio dell'Ordine;
 - partecipazione a incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna, dai Comuni e dagli Enti pubblici di riferimento per la professione (AUSL, HERA, AESS, MIBAC, Università, ecc...);
 - partecipazione a incontri fuori sede per il coordinamento di attività di tipo culturale e formativo.

L'ammontare della voce è previsto in diminuzione rispetto alla previsione dell'esercizio precedente, in quanto il perdurare della crisi sanitaria ha attivato nuove forme di lavoro e collaborazione a distanza che evidenziano dei risparmi di spesa e verosimilmente – per quanto già esposto in premessa – è immaginabile la continuazione dell'impiego di tali modalità per buona parte dell'anno venturo;

- la voce 1.22, relativa a iniziative e progetti promossi dall'Ordine, viene più che raddoppiata rispetto ai consuntivi degli esercizi precedenti, anche in virtù del maggior impegno economico di cui l'Ordine dovrà farsi carico per bilanciare il plausibile calo di sponsorizzazioni esterne e nel contempo mantenere gratuità o comunque importi bassi per l'erogazione dei corsi da parte dei propri iscritti. La voce comprende tutte le iniziative gratuite o a pagamento riguardanti la formazione continua obbligatoria, con particolare riferimento, ma non solo, alle discipline ordinistiche. La medesima comprende inoltre le spese per le iniziative cui l'Ordine aderisce ormai con continuità, tra le quali, a titolo esemplificativo: Open - Studi Aperti; il Festival della Filosofia; la Scuola di Paesaggio Emilio Sereni; le attività dell'Archivio Cesare Leonardi; così come altre iniziative in via di costruzione. Tale incremento di dotazione permetterà nell'anno 2021 di istituire anche il Premio "Anna Taddei". A tal riguardo si desidera in questa sede descrivere brevemente l'iniziativa: il premio, a cadenza biennale, ideato e promosso dall'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Modena e dalla Fondazione

degli Architetti della Provincia di Modena, nasce in ricordo dell'architetto Anna Taddei, scomparsa nel 2013. Consigliere del medesimo, nel quale ha rivestito per due mandati la carica di Vice Presidente, Anna Taddei si è sempre impegnata sui temi legati alla condizione femminile nelle professioni, battendosi per l'affermazione della donna nel lavoro e nella società, rappresentando un modello di riferimento per l'impegno, la serietà e il rigore con cui ha affrontato ogni questione legata al suo ruolo istituzionale, nell'ambito del quale ha sempre cercato di coinvolgere le giovani generazioni, trasmettendo entusiasmo e motivazione. Obiettivo del Premio biennale a lei intitolato è far emergere e valorizzare l'architettura al femminile di particolare eccellenza qualitativa. Sulle modalità di partecipazione, selezione ed esiti si rimanda ai relativi documenti che verranno emanati e pubblicati a cura dell'Ordine e della Fondazione. All'interno di questo capitolo di spesa viene confermato anche il servizio stampa che consente all'Ordine di avere una propria voce e posizione sui media rispetto ai temi che riguardano la nostra professione, l'organizzazione di eventi che possono coinvolgere sia gli iscritti che le istituzioni esterne, oltre che la cittadinanza;

- la voce 1.23, relativa alle spese di rappresentanza, rimane invariata;
- la voce 1.24, relativa ai servizi di consulenza per gli iscritti a supporto dell'attività professionale, è prevista costante rispetto l'esercizio precedente. I servizi offerti in questo capitolo di spesa sono gratuiti e rivolti a tutti gli iscritti che intendono porre quesiti ai consulenti incaricati, a titolo esemplificativo in merito a: fiscalità, legislazioni e normative, parcelle, opinamenti, Inarcassa, competenze professionali, deontologia professionale, possibili forme di associazione e società di professionisti, assicurazioni, e quant'altro possa servire a informare e tutelare gli iscritti, con particolare attenzione ai giovani, anche a fronte dell'aumento di contenziosi derivanti dall'assenza di equo compenso e dalla particolare situazione economica e normativa in continua e frenetica evoluzione;
- la voce 1.25, relativa all'indennità per attività del Consiglio, trova giustificazione nel riconoscimento, "simbolico", di un piccolo contributo economico, oltre al rimborso delle spese vive di cui alla voce 1.21, ai Consiglieri che nel corso dell'anno dedicano una parte rilevante del loro tempo e del loro impegno per le attività dell'Ordine, sottraendola alla professione. La consistenza di tale voce e la sua ripartizione tra i Consiglieri viene definita dal Consiglio sulla base delle attività svolte dai Consiglieri stessi, della disponibilità economica e nel rispetto dei criteri di gestione e ripartizione approvati dal Consiglio. La voce è invariata rispetto l'anno scorso, in diminuzione rispetto il precedente mandato, poiché il Presidente vi ha rinunciato;
- la voce 1.26, relativa all'indennità per attività della Commissione Parcelle, è prevista invariata;
- la voce 1.27, relativa al Fondo per l'indennizzo all'attività del Consiglio di Disciplina, introdotta *ex novo* tre esercizi fa, in virtù dell'impegno da dedicare a questa attività, resta costante. Anche per quest'anno tale importo sarà parimenti incrementato dalla somma messa a disposizione dall'Ordine di Reggio Emilia, per la ripartizione delle spese del costituito Consiglio interprovinciale;
- la voce 1.27bis ha cadenza quadriennale, essendo relativa alle spese da affrontare per l'adempimento dell'elezione del nuovo Consiglio. La spesa prevista è la medesima del quadriennio precedente.

Contributo Fondazione Architetti Modena

- La voce 1.28, relativa al conferimento di un contributo dell'Ordine alle attività della Fondazione, serve a coprire il disavanzo operativo di quest'ultima, in quanto i proventi derivati dalla formazione non colmano le spese cui essa si fa carico. L'importo indicato è previsto in continuità con quello deliberato lo scorso anno, poiché – a prescindere dall'epidemia sanitaria in corso – la maggior parte delle sue uscite sono rappresentate da spese fisse, quali ad esempio la locazione della sede e tutte le utenze connesse. Nonostante il difficile periodo che ha determinato un calo di prestazioni, così come di entrate specifiche, la Fondazione continua a

rappresentare lo strumento privilegiato per il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione della professione, specialmente per quanto riguarda la formazione continua obbligatoria, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi culturali, di corsi, convegni e seminari.

Fondo di riserva

- La voce 1.29 è il fondo di riserva, istituito con il Bilancio preventivo per l'anno 2018. La sua funzione è puramente di aiuto contabile, in quanto nella logica della rendicontazione finanziaria potrebbe realizzarsi per un qualsiasi motivo uno sfioramento di una voce per oltre il 3% della propria capienza preventivata. Il fondo, la cui entità non può eccedere oltre il 3% del Bilancio, serve quindi a gestire piccolissimi disavanzi di talune voci e consentire pertanto al programma gestionale di non bloccare il processo di registrazione dei flussi di cassa, senza dover ricorrere ogni volta a una delibera consigliare di variazione di voce di Bilancio. Resta ben inteso che, nell'ottica dei precedenti esercizi economici e finanziari, il fondo non rappresenta un'effettiva spesa, poiché la sua funzione è volta alla semplificazione della procedura, anziché quella di ulteriore prelievo dato da incremento delle previsioni di cassa. Pertanto non si ipotizzano incrementi globali di spesa oltre quelli già menzionati nelle voci precedentemente enunciate.

Come per gli oneri, anche per le voci dei proventi, riferite al Bilancio preventivo 2021, si è proceduto alla quantificazione utilizzando il medesimo sistema già indicato in precedenza e se ne forniscono a seguire alcune note esplicative:

PROVENTI

- La voce 2.1, relativa agli interessi su conti correnti bancari e sulle immobilizzazioni finanziarie, è prevista costante rispetto ai due precedenti esercizi, in aumento rispetto a tutti gli altri, nonostante gli interessi dei primi viaggino ormai in campo negativo, per la decisione intrapresa assemblearmente nel 2017 di operare un'immobilizzazione finanziaria di € 60.000 in BTP con scadenza a 6 anni e per quella intrapresa assemblearmente nel 2018 di operare un'ulteriore immobilizzazione finanziaria di € 40.000 in BTP con scadenza a 4 anni;
- la voce 2.2, relativa alla maggiorazione per i ritardi del pagamento della quota associativa, è prevista dimezzata rispetto all'ultimo Bilancio consuntivo riguardante l'anno 2019, in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, in virtù del drastico taglio delle maggiorazioni di quota deliberato dal Consiglio nel mese di ottobre 2018 e delle circostanziate proroghe al pagamento per causa della situazione sanitaria in corso;
- la voce 2.3, relativa ai diritti di opinamento, si prevede stazionaria;
- la voce 2.4, relativa ai diritti di segreteria, si prevede costante rispetto il precedente esercizio, in diminuzione rispetto a tutti gli altri, poiché l'Ordine non si fa più carico in anticipo dell'esborso per motivi disciplinari, utilizzando dall'anno scorso il solo strumento della PEC, e pertanto non son previsti rimborsi;
- la voce 2.5, relativa alle quote di iscrizione all'Albo, è in leggero aumento rispetto l'anno precedente, per un incremento degli iscritti. La nuova impostazione finanziaria del Bilancio intrapresa a partire dall'anno 2017 tiene conto del fatto che il mancato introito delle quote d'iscrizione relative alle neomamme non può più essere considerato un onere e poi un provento, in quanto non genera movimentazione di cassa e pertanto risulterebbe una mera partita di giro, incompatibile perciò con la nuova impostazione di tipo finanziario del Bilancio. Si segnala infine che la somma è stimata, come di consueto, sul numero di iscritti all'Ordine al mese di ottobre 2020, e non considera prudenzialmente le eventuali nuove iscrizioni degli ultimi due mesi dell'anno, così come pure quelle dell'anno venturo.

Conclusioni

Il Bilancio preventivo dell'Ordine per l'anno 2021 si chiude in pareggio, garantendo nel contempo un trasferimento di € 50.000 in favore della Fondazione degli Architetti di Modena, per l'adempimento di tutte quelle attività, in special modo la formazione professionale continua, che non possono essere avocate dall'Ordine senza che questi modifichi sostanzialmente la propria personalità giuridica e condizione tributaria.

Il grave periodo che stiamo vivendo e le incertezze da esso generate condizionano non soltanto la vita professionale degli iscritti, ma anche le scelte dell'Ordine che li rappresenta. Il Bilancio è una delle forme più immediate, ma certamente non l'unica, attraverso cui si può descrivere l'operato dell'Ordine e mai come in questo frangente storico si è cercato da un lato di dare continuità all'azione propria dell'Ente, dall'altro di mettere in riparo le finanze da plausibili scostamenti del prossimo esercizio finanziario, dovuti al perdurare dell'epidemia in corso.

Si propone pertanto ai convenuti dell'Assemblea l'approvazione del presente Bilancio.

Modena, 3 Novembre 2020

Il Tesoriere dell'Ordine degli Architetti P.P.C.
della provincia di Modena
arch. Davide Calanca

